



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10/2023 del 29/06/2023

Speciale *Popillia Japonica*

P. japonica è originario del Giappone e della Russia orientale. Nell'estate del 2014, *P. japonica* è stato segnalato per la prima volta nell'Europa continentale ed in particolare in Italia tra Piemonte e Lombardia in una vasta area del Parco del Ticino. Dal 2017, l'insetto è presente anche in Svizzera. Gli adulti di *P. japonica* sono di colore verde metallizzato brillante con le elitre che non arrivano a coprire completamente il corpo di color bronzo ramato; sono di forma ovale e di dimensioni variabili da 8 a 11 mm di lunghezza e da 5 a 7 mm di larghezza. La femmina è tipicamente più grande del maschio. Nei nostri areali *P. japonica* ha una sola generazione all'anno. Sverna come larva approfondendosi nel terreno per 10-20 cm per sfuggire alle basse temperature; gli adulti sono attivi tra giugno e settembre con un picco di attività a metà luglio. In estate le femmine depongono le uova direttamente nel terreno o singolarmente o in piccoli gruppi; talvolta scavano una piccola galleria nei primi 10 cm di suolo per depositare le uova.

I segni/sintomi associati alle infestazioni di *P. japonica* sono per lo più dovuti alle diverse fasi della vita dell'insetto. In particolare, i danni a carico delle foglie rappresentano senza dubbio il sintomo più evidente della presenza di *P. japonica*. Gli adulti si nutrono in modo gregario ed iniziano generalmente dalla cima per poi scendere via via verso il basso. Quando la densità della popolazione dell'insetto è elevata, le foglie risultano scheletrizzate con la sola venatura centrale ancora integra, mentre fiori e frutti vengono quasi completamente distrutti. In fase larvale la *P. japonica* si nutre prevalentemente di radici di piante erbose, causando ingentissimi danni alle colture erbacee e soprattutto a prati e tappeti erbosi.

A livello internazionale, gli adulti di *P. japonica* sono stati intercettati su prodotti agricoli, imballaggi, su navi ed aerei. Le larve possono anche essere trasportate attraverso il commercio di piante ornamentali. A livello locale, *P. japonica* ha una buona capacità di volo. Sebbene gli adulti possano volare fino a 8 km di distanza, la maggior parte di essi copre distanze relativamente brevi. La maggiore attività di volo è segnalata nelle giornate limpide con una temperatura compresa tra 29°C e 35°C.

COSA SI PUO' FARE?

In presenza di **individui isolati** di *Popillia japonica*, il consiglio è di raccogliarli manualmente e farli cadere in un secchiello con una soluzione di acqua e sapone.

Per proteggere i **frutti** si può coprire la chioma degli alberi con una rete antinsetto che deve essere scossa al mattino presto quando i coleotteri sono pressoché immobili e catturati.

Nel caso di **infestazioni importanti** seguire le indicazioni del Servizio Fitosanitario che consiglia di intervenire con prodotti chimici, al raggiungimento di una certa soglia, di una certa presenza, prima che ci sia un danno rilevante alle foglie, con questi principi attivi: **Deltametrina** (Decis, Decis Evo, Protect Evo, Bitam EW), **Acetamipril** (Epik); le sostanze attive ammesse in agricoltura biologica: **Azadiractina**, **Piretrine naturali**, **Spinosad**. Si ricorda che l'effetto del trattamento è di breve durata perché l'insetto è molto mobile e sono possibili nuove infestazioni dalle aree verdi limitrofe.

COSA NON SI DEVE FARE?

Attenzione! **L'utilizzo di trappole è fortemente sconsigliato in orti o giardini privati** in quanto il loro potere attrattivo è di molto superiore alla capacità di cattura e di conseguenza la vegetazione che si vuole proteggere, foglie, fiori e frutti, subisce danni ancora più rilevanti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793